

**Festa di Maggio**

# Per Cassa rurale «Giudicarie» crescita record tra utili e business

**Finanza**

**La banca Valsabbia Paganella ha chiuso il 2018 con un trend positivo su tutti i fronti**

● Il 2018 è stato, per la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, un anno molto positivo, caratterizzato da una crescita di tutti gli indicatori economici e finanziari, nonché da un utile importante.

«Viene confermato il trend favorevole dei risultati commerciali - commenta il direttore generale Davide Donati. - La raccolta complessiva è risultata in crescita del 4%, per un totale di 1.159.203.000 euro, la raccolta diretta ha fatto registrare un aumento pari al 2,8%, quella indiretta del 6,7%. Ancora, l'incremento degli impieghi vivi è stato del 2,1%, per un totale di 13 milioni di euro».

La Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella opera globalmente con venticinque sportelli (tre dei quali aggiuntisi lo scorso anno in seguito alla fusione con la Cassa Rurale di Saone). In Vallesabbia, in particolare, può contare su una presenza davvero capillare: con i suoi dieci sportelli aperti, da Bagolino a Villanuova sul Clisi, si conferma come l'istituto che vanta una maggiore diffusione in quest'area territoriale.

Un altro dato di rilievo è quello relativo all'aumento del numero di clienti, passati dai 27.562 della fine del 2017 ai 30.894 della

fine del 2018, con una costante crescita di tutti i comparti.

«Da evidenziare, inoltre - aggiunge Davide Donati, - come il credito deteriorato sia tornato ai livelli pre-crisi: al 31 dicembre 2018, il credito deteriorato netto era pari al 5,49% degli impieghi, risultato che deriva dalla riduzione di nuovo credito deteriorato, da una gestione efficace del credito deteriorato in essere e dalla cessione di alcune partite ritenute non gestibili».

In crescita anche gli indicatori patrimoniali: il CET1 ratio è infatti passato dal 14,37% del 2017 al 14,82% dello scorso anno, dato che conferma la solidità patrimoniale della Cassa.

«Il bilancio 2018 si è chiuso con un utile di 3.031.832 euro, confermandosi il più elevato dell'ultimo decennio - sottolinea il presidente dell'istituto Andrea Armanini. - Un

**Da gennaio la realtà è entrata a far parte del nuovo Gruppo bancario di Cassa Centrale Banca**

obiettivo raggiunto grazie all'impegnativo lavoro affrontato in questi anni, e insieme testimonianza di come l'economia dei nostri territori stia evolvendo in modo positivo».

Ricordiamo che, a partire dal primo gennaio, la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella è entrata a fare parte del nuovo Gruppo bancario di Cassa Centrale Banca: con uno speciale riconoscimento anche da parte della capogruppo che, nella valutazione del modello di business, la posiziona in «Classe 1», ovvero la classe migliore. Il bilancio dell'istituto sarà portato all'approvazione dell'assemblea dei soci che si terrà il 3 maggio, in videoconferenza tra le due sedi di Darzo e di Andalo. //



**Successi.** La sede di Darzo



**Direttore generale.** Davide Donati



**Presidente.** Andrea Armanini

## Due bandi per tendere una mano al mondo del volontariato

Si rinnova anche per il 2019 l'impegno della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella a sostegno del volontariato. Due i bandi approvati, per i quali sono stati stanziati 130mila euro. Con una novità: la domanda semplificata «200 x200»: beneficiarie saranno infatti 200 associazioni, che riceveranno un importo fisso di duecento euro. Una domanda destinata alle realtà

meno strutturate, con una limitata operatività finanziaria. La domanda ordinaria «Attività+», invece, è pensata per le associazioni con un impegno regolare e continuativo nell'anno: consente l'assegnazione di un contributo fino al 30% dell'attività complessiva, per un massimo di 5mila euro. Le domande, relative a un solo intervento all'anno, devono essere presentate entro il 3 maggio ([www.lacassarurale.it](http://www.lacassarurale.it)).